

Primo piano Flash dall'Italia e dal mondo

Sharm Bimbo morto: mercoledì l'autopsia

► **Roma** Una indagine anche in Italia per chiarire le cause della morte di Andrea Mirabile, il bambino di sei anni morto a Sharm el Sheikh sabato scorso mentre era in vacanza in un resort con i genitori. La famiglia di italiani si è sentita male 24 ore prima, forse per una intossicazione alimentare. La Procura di Palermo ha formalmente aperto un fascicolo di indagine disponendo anche l'autopsia sul corpo del bambino, dopo quella effettuata in Egitto. Ieri la salma è rientrata in Italia dove si trovano da venerdì i genitori.

Pavese Alunno con orecchie d'asino: maestra nei guai

► **Pavia** Un paio di orecchie fatte disegnare a un'alunna e poi messe in testa a un bambino della stessa classe. Una coroncina di carta, con la scritta «Il re degli asini», posata sul capo di altro allievo. E poi ripetuti casi in cui si sarebbe rivolta ai piccoli studenti, in particolare a quelli stranieri, definendoli «bestiacce», «imbecilli» sino a «sei un puzzone» e anche «di a tua mamma di metterti vestiti puliti». Episodi che sono costati a un'insegnante di 62 anni della scuola primaria Montebolone, dell'istituto comprensivo Scopelli di Pavia, l'accusa di abuso di mezzi di correzione e il rinvio a giudizio. I fatti risalgono al 2020, l'anno in cui è stata presentata la denuncia, ma la vicenda è venuta alla luce solo con l'avvio del processo davanti alla giudice Daniela Garlaschelli. Un'altra docente aveva riferito di essere entrata un giorno nella classe dell'insegnante rinviata a giudizio, e aver notato un alunno che indossava il paio di orecchie d'asino di carta. Le accuse sarebbero state confermate anche da una collaboratrice scolastica.

Anzio Morto dopo errori medici, due a giudizio

► **Roma** Il gup di Velletri ha rinviato a giudizio un ortopedico dell'ospedale di Anzio e il medico radiologo di una casa di cura per l'accusa di concorso in omicidio colposo in relazione alla morte di Aldo Scione, 64 anni, di Ardea, centro in provincia di Roma, avvenuta il 21 gennaio 2017. Per i due imputati il processo è stato fissato al 15 novembre davanti al tribunale monocratico. Nel procedimento si costituiranno parte civile la moglie e i figli assistiti dallo **Studio3A-Valore**. Scione dopo una caduta in casa aveva avuto prima un'errata diagnosi poi un errore tecnico nell'intervento.



Inflazione e fame: rabbia a Colombo Sri Lanka nel caos, assalto al palazzo del presidente. Si dimette anche il premier

► Migliaia di manifestanti spinti dalla rabbia per la grave crisi economica hanno preso d'assalto la residenza del presidente dello Sri Lanka Gotabaya Rajapaksa costringendolo a fuggire e a dimettersi. Una marea umana è arrivata tra venerdì e ieri nella capitale Colombo per chiedere le sue dimissioni, ritenendolo responsabile della drammatica recessione in cui è piombato il Paese. A cadere anche la testa del premier Lanka Ranil Wickremesinghe, che ha dato le dimissioni (la sua casa è

stata bruciata dai manifestanti) dopo le richieste dei leader dei partiti che ora intendono formare un governo di unità nazionale. L'aumento dell'inflazione negli ultimi mesi ha portato oltre al rialzo dei prezzi, anche a una grave carenza di alimenti, farmaci e carburante. La scorsa settimana le autorità hanno sospeso la vendita di benzina e diesel per i veicoli non essenziali nel tentativo di preservare le scorte in forte diminuzione. In tutto il Paese vengono registrati continui blackout.

Fano Tragedia in mare, annegano padre e figlio di otto anni

► **Fano** Tragedia in mare a Fano, dove un papà di 44 anni e il figlioletto di 8 sono annegati nel tratto di mare davanti alla spiaggia di Gimarra. Il figlio più grande, di 13 anni, è stato invece soccorso e rianimato e poi trasportato all'ospedale materno infantile di Ancona. Con i tre c'era anche un amichetto del figlio, anche lui 13enne: è riuscito a uscire dall'acqua da solo e a dare l'allarme alla madre degli altri due bambini, che era rimasta sulla spiaggia. Il gruppetto è entrato in acqua dopo le 8, nonostante il mare fosse molto mosso e sventolasse la bandiera rossa, segnale di balneazione pericolosa. A quell'ora non era ancora attivo il servizio di salvataggio. Probabilmente a causa di un fortissima onda di risacca i tre sono stati trascinati verso la scogliera frangiflutti: il padre Davide Zandri, operaio, residente in un centro della Valmetauro, forse ha battuto la testa.

Tragedia sulla Marmolada I morti sono 11: trovato anche l'ultimo, un 22enne vicentino

► **Canazei** Sono undici le vittime accertate della tragedia della Marmolada del 3 luglio e nulla fa pensare che sotto la massa di ghiaccio e pietre che ha travolto le cordate vi siano altre persone. Il colonnello Giampietro Lago, comandante del Ris di Parma, ieri ha fatto messo la parola fine al percorso di riconoscimento degli alpinisti travolti e uccisi dalla spaventosa slavina provocata dal distacco di una parte della calotta del ghiacciaio. Gli esami del Dna effettuati sui resti recuperati, dunque, hanno confermato il numero dei morti, tra i quali c'è anche il ventiduenne Nicolò Zavatta, vicentino di Malo, il più giovane e l'ultimo a essere recuperato. «Le ricerche proseguiranno almeno per altre due settimane», ha ipotizzato Maurizio Dellantonio, presidente nazionale del soccorso alpino. Ieri giornata di lutto a Canazei

Chieti 15enne con problemi psichici uccide il nonno e filma il raptus

► **Chieti** Prima il litigio con la nonna, poi l'aggressione violenta al nonno, intervenuto a difesa: è il quadro tragico di un raptus avvenuto a Buccichiano che ha portato un 15enne affetto da problemi psichici a uccidere. Il giovane è indagato per omicidio volontario aggravato, e rimane agli arresti, piantonato nell'ospedale di Chieti; il nonno di 78 anni è morto nel reparto di Pianificazione dell'ospedale di Pescara a causa delle gravi lesioni al volto e delle fratture delle costole e lombari. Il ragazzo, malato psichiatrico e proveniente da un contesto familiare problematico, affidato ai nonni materni con i quali viveva da anni, in preda a un raptus ha prima avuto un litigio con la nonna, quindi ha colpito al volto e allo sterno con un aspirapolvere e una sedia il nonno, e mentre gli saltava addosso con i piedi ha anche filmato la scena con lo smartphone e l'ha postata su Whatsapp.

il numero di oggi
102
mila

Da Gaza per un lavoro in Israele Lunghe code questa settimana di fronte agli uffici del ministero del Lavoro nelle principali città di Gaza dopo che Israele ha accettato di distribuire altri 2.000 permessi di lavoro sul suo territorio. Le richieste di impiego in Israele hanno raggiunto quota 102 mila.

Stati Uniti Twitter, caos dopo il forfait di Elon Musk

► **Washington** Sarà una battaglia legale epica quella tra Elon Musk e Twitter dopo che il miliardario patron di Tesla ha ritirato la sua offerta di acquisizione da 44 miliardi di dollari. Lunga e dall'esito tutt'altro positivo sia nel caso di vittoria che nel caso di sconfitta per la società di San Francisco che, a Borse chiuse, ha già visto crollare le sue azioni del 9% pochi minuti dopo l'annuncio degli avvocati di Musk. L'ultima puntata della saga iniziata lo scorso aprile non ha sorpreso gli esperti. Da giorni si parlava di un possibile forfait del fondatore di Space X, ufficialmente insoddisfatto dalla comunicazione di Twitter sugli account spam ma, secondo molti, in realtà alla ricerca di una via di fuga da un affare diventato insostenibile dopo il calo delle azioni del social media. Il presidente del board degli azionisti, Bret Taylor, ha subito replicato al ritiro dell'offerta annunciando una causa contro Musk. «Sono sicuro che vinceremo», ha scritto su Twitter

pochi minuti dopo l'uscita della notizia. Ma la questione non è così semplice, spiegano gli analisti. Se l'ad di Tesla riuscirà ad annullare l'accordo, probabilmente venderà la sua quota del 9% e le azioni di Twitter - ancora lontane dai 54,20 dollari che Musk aveva accettato di pagare - scenderanno molto più giù dei 36,81 dollari toccati venerdì. Dopo mesi di tira e molla la società di San Francisco tornerebbe così al punto in cui si trovava ad aprile.

Stresa 20enne accusa gli amici: stupro di gruppo

► **Stresa** Una lunga serata tra amici conclusa con l'incubo di una violenza di gruppo, su una spiaggia libera di Stresa, sulla sponda piemontese del lago Maggiore. Su questo indagano i carabinieri coordinati dalla Procura di Verbania. Una ragazza che faceva parte della compagnia ha denunciato di essere stata vittima di stupro, in una notte di fine giugno. C'è il massimo riserbo sulle indagini, al momento trapela solo che la giovane avrebbe fatto dei nomi: quattro

suo amici, tre uomini e una donna, tutti tra i 19 e i 25 anni, tutti residenti a Stresa - alcuni sarebbero di origine straniera - che sono stati ascoltati come persone informate dei fatti e non come indagati. Lo stupro sarebbe avvenuto nella notte tra venerdì 24 e sabato 25, due giorni prima della denuncia. Secondo il suo racconto lei e i suoi amici hanno trascorso la serata in diversi locali che si affacciano sul Lago Maggiore. In una spiaggia libera hanno deciso di spostarsi sul litorale, in una spiaggia libera. Qui sarebbe avvenuta la violenza da parte dei suoi amici che avrebbero abusato di lei a turno, mentre non è chiaro il ruolo che ha avuto nelle violenze l'amica. Un caso non facile per gli investigatori anche perché i ricordi della giovane sono apparsi offuscati e confusi: oltre la visita medica per accertare che ci fossero lesioni compatibili con una violenza sessuale, sono stati effettuati anche degli esami tossicologici per comprendere se oltre all'abuso di alcol, che è stato ammesso dalla ragazza, c'è stato un uso volontario o meno di sostanze stupefacenti. Gli amici della ventenne hanno già raccontato la loro versione dei fatti ai militari dell'Arma. Su alcuni social è già esplosa la rabbia contro i presunti stupratori.

Rimini Baby gang: calci e pugni a una Coppietta

► **Rimini** Con l'estate è tornato nella riviera romagnola anche l'incubo delle baby gang violente. Dopo una quindicenne aggredita da coetanei la scorsa settimana a Riccione nel pieno della Notte Rosa, anche rapinata, un altro caso, ancor più brutale, giovedì pomeriggio a Rimini. Presi di mira, e finiti sotto una raffica di calci, pugni e spintoni due fidanzatini, quindicenni, da un branco di una decina di ragazzi e ragazze, in apparenza minorenni e di origine straniera. Per identificare i responsabili è al lavoro la squadra mobile della Questura, che sta passando al setaccio testimonianze ma soprattutto i filmati di una videocamera di sorveglianza. L'episodio è per ora ricostruito in base al racconto fornito dalla 15enne che si è presentata in Questura per esporre la sua versione dei fatti e di un testimone. A quanto ricostruito, la scintilla sarebbe stata una frase rivolta da un componente del gruppo alla 15enne.

Ipse dixit



Ben Wallace (ministro della Difesa)



Non mi candido per il dopo Johnson. Sono concentrato sul mio attuale lavoro, mantenere sicuro questo grande paese.